Post to Pdf

# Il governo olandese vuolechiudere migliaia di fattorie: lareazione degli agricoltoriaa

Continua a far discutere il progetto del governoolandese di portare alla chiusura 3mila fattorie per contrastare i gas serra. L'obiettivo dei Paesi Bassi èdiminuire in modo consistente entro la fine del decennio le emissioni di azoto, ma migliaia diaziende agricole dovranno ridurre o dismettere lapropria attività.

Per convincere gli agricoltori a chiudere"volontariamente" – almeno quelli che si trovanovicini allearee ecologicamente delicate e il cuilavoro è altamente inquinante – la proposta dell'Aiaè pagare finoal 120% del valore delle loro aziende.Il bonus verrà offerto a partire dal prossimo aprile epersostenerlo il governo ha stanziato 24,3 miliardi dieuro. A coloro che non accetteranno verrannoimposte misure ambientali restrittive, tali dacostringere di fatto molti a chiudere.

## I dati del governo

Con la maggior densità europea di animali perettaro, l'Olanda è il secondo esportatore al mondo di prodotti agroalimentari, dietro agli USA. Gliallevamenti intensivi, però, hanno distrutto labiodiversità del Paese: negli ultimi 25 anni sono statiridotti di appena qualche punto percentuale daiprogrammi di acquisizione statale, come affermatodal Planbureau voor de Leefomgeving (PBL),l'istituto di ricerca che consiglia il governo sulle questioni climatiche e lo sviluppo sostenibile.

L'agricoltura è una delle vittime principali dei cambiamenti climatici, ma secondo i dati ufficiali neè anche una delle responsabili, perché utilizza troppipesticidi e fertilizzanti e disbosca per fare posto a monocolture e allevamenti, nei quali mucche epecore col processo di digestione produconometano che incrementa l'effetto serra. Quest'ultimoderiva al 31% proprio dal settore agroalimentare,stando agli studi della FAO, secondo cui dal 2000 al2018 le emissioni agricole sono aumentate del 14%.

## La reazione di agricoltori

La proposta del governo olandese è stata accolta con "cauto ottimismo" da parte delle organizzazioni di categoria, che la ritengono interessante e positiva fintanto che il sistema resta basato sulla scelta volontaria. Le acquisizioni obbligatorie da parte dello Stato, invece, sono assolutamente invise agli agricoltori olandesi, scesi in piazza a protestare molte volte negli ultimi tre anni, bloccando le strade o marciando coi loro trattori.

Per l'Aia avere a che fare con il settore dell'agricoltura e imporgli provvedimenti è qualcosa di molto più complicato rispetto ad altre categorie industriali inquinanti come l'energetica, le auto o le miniere: queste ultime infatti sono dominate da poche grandi compagnie, mentre gli agricoltori sono milioni e spesso hanno alle spalle una tradizione familiare di attaccamento al lavoro e alla terra che non permettere loro di arrendersi tanto facilmente al volere del governo centrale. Non solo: questa battaglia oggi viene vista come un aspetto importante di una lotta più ampia fra gruppi trasversali e internazionali, dai vegani agli ufficialisti, dalle destre autonomiste alle sinistre centraliste.

## Donald Trump

Ha parlato di loro persino Donald Trump lo scorso luglio: Gli agricoltori dei Paesi Bassi, e di ogni posto del mondo, si stanno coraggiosamente opponendo alla tirannia climatica del governo olandese. Di recente è intervenuto sulla questione anche Gary Baise, che ha servito l'amministrazione Trump come responsabile del gruppo di consiglieri sull'agricoltura e come come capo del personale dell'Agenzia per la Protezione ambientale americana. Nel valutare la reazione olandese e

Developer By Post to Pdf